SISEC
Società Italiana
di Sociologia Economica

IX SCUOLA ESTIVA

IL POTERE DELLE IDEE

Idee, concetti e problematiche nella sociologia economica

14–18 SETTEMBRE 2026

Taranto

IL TEMA DELLA SCUOLA

> *Le idee non sono semplici espressioni di interessi, di istituzioni o di rapporti di forza, ma elementi che contribuiscono alla costruzione e interpretazione della realtà.*

Il rapporto tra idee e cambiamento sociale e istituzionale costituisce uno dei temi classici delle scienze sociali. Negli ultimi anni, tale questione è stata riformulata alla luce di un rinnovato interesse per i processi attraverso cui determinate categorie interpretative e concetti sono emersi, hanno iniziato a diffondersi, hanno acquisito forza e capacità di orientamento.

Le idee orientano l'azione, definiscono ciò che appare possibile, desiderabile e legittimo e possono favorire processi di cambiamento sociale e istituzionale, ridefinendo priorità e indirizzando le risposte collettive.

Per la sociologia economica, l'attenzione alle idee apre interrogativi particolarmente rilevanti. Mercati, organizzazioni e politiche dipendono infatti da rappresentazioni condivise della realtà, categorie interpretative e aspettative sul futuro. Le idee non emergono in un vuoto sociale, ma prendono forma all'interno di specifici contesti storici, assetti istituzionali, rapporti di potere ed esperienze collettive.

Al tempo stesso, le idee contribuiscono a plasmare tali contesti, definendo quali questioni meritano attenzione, dando legittimità a narrazioni, attori e soluzioni. In questo processo, le idee possono essere analizzate come prodotti e, insieme, come produttrici di nuovi rapporti sociali e assetti istituzionali.

Comprendere il ruolo delle idee richiede perciò di interrogarsi sugli strumenti teorici e metodologici attraverso cui esse possono essere studiate: come identificare l'emergere di nuove categorie interpretative? Come analizzare la loro diffusione? Come valutarne gli effetti sui processi economici, politici e istituzionali?

Il rapporto tra idee e cambiamento sociale influenza anche l'agenda della ricerca attraverso l'emergere di "problematiche" che funzionano simultaneamente come contenitori di problemi analitici, questioni pubbliche e potenzialità operative.

La Scuola di teoria SISEC 2026 intende discutere queste questioni attraverso l'analisi di categorie interpretative come "just transition" "piattaformizzazione" e "finanziarizzazione dell'economia". Compito della sociologia economica è analizzare criticamente i processi attraverso cui tali categorie emergono e vengono impiegate nell'interpretazione della realtà, mantenendo un controllo consapevole sui criteri teorici, sui metodi e sui presupposti e le implicazioni che orientano il lavoro di ricerca.

SISEC / SOCIETÀ ITALIANA / DI SOCIOLOGIA ECONOMICA

LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Lezioni seminariali

La scuola è caratterizzata da lezioni seminariali, che si configurano come momenti di formazione, dibattito e confronto su temi attuali ed esperienze concrete, insieme a studiose e studiosi di grande esperienza. Come di consueto, la Faculty della scuola sarà composta da membri del Direttivo SISEC e da altre/i studiose e studiosi di rilevanza nazionale e internazionale.

Laboratori

La scuola prevede momenti di facilitazione e di community building e laboratori per la valorizzazione delle competenze dentro e fuori l'accademia su progettazione della ricerca, scrittura accademica, processo di revisione e strategie di pubblicazione.

Colloqui individuali

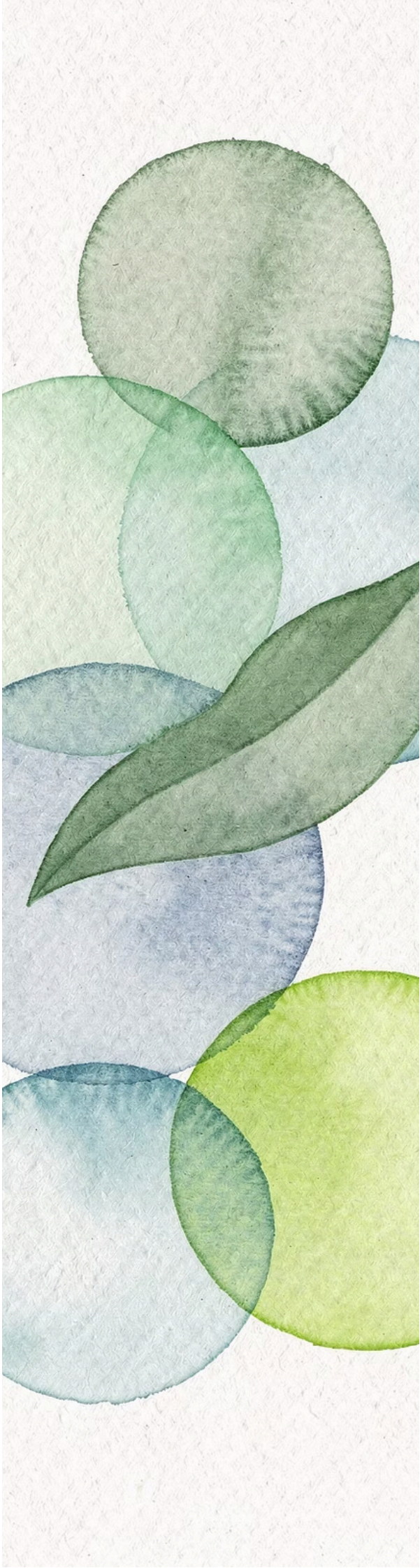
Durante la permanenza, i/le partecipanti potranno discutere dei propri progetti di studio e ricerca e del proprio percorso scientifico e accademico in colloqui appositamente organizzati con i/le docenti della Faculty.

Incontri con il territorio

La scuola prevede anche momenti di confronto con alcuni attori del territorio.

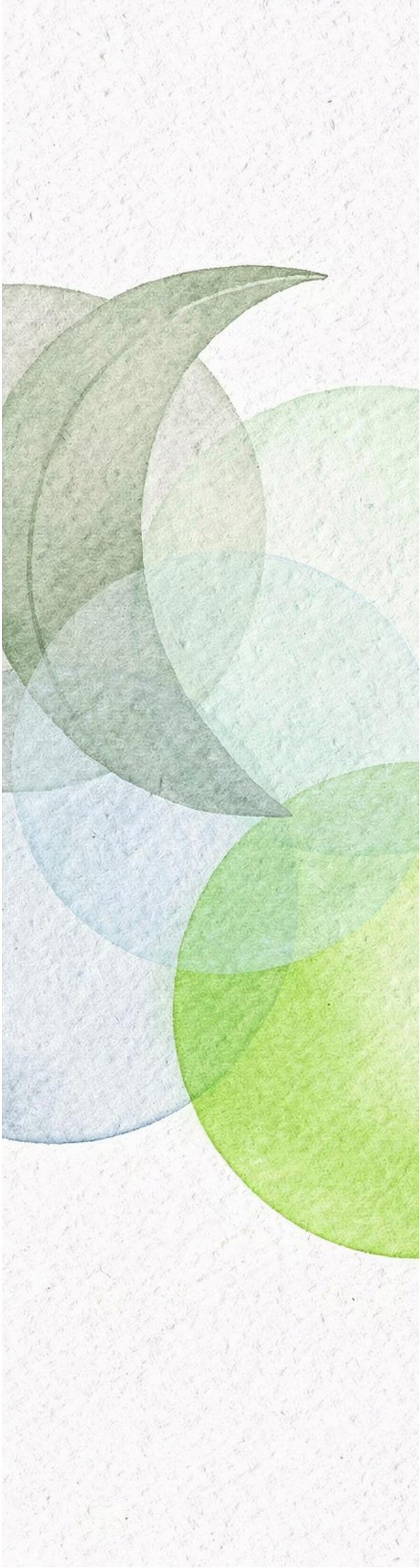
Lunedì 14 settembre

14.30	**Apertura dei lavori**
15.00	Idee, discorsi, potere ideazionale nella sociologia economica **Roberto Rizza** – Università di Bologna
16.30	Pausa
17.00	**Attività di ice-breaking** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
18.30	Brindisi di benvenuto
20.30	Cena



Martedì 15 settembre

9.00	La political economy delle idee: narrazioni, paradigmi e cambiamento istituzionale **Gemma Scalise** – Università di Milano-Bicocca
10.30	Pausa
11.00	**Laboratorio Comunicazione della ricerca** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
13.00	Pranzo
14.00	Colloqui individuali con le docenti e i docenti della Faculty
15.00	Le problematiche della sociologia economica. Tra teoria, questioni pubbliche e intervento **Filippo Barbera** - Università di Torino
18.30	Visita del territorio
20.30	Cena



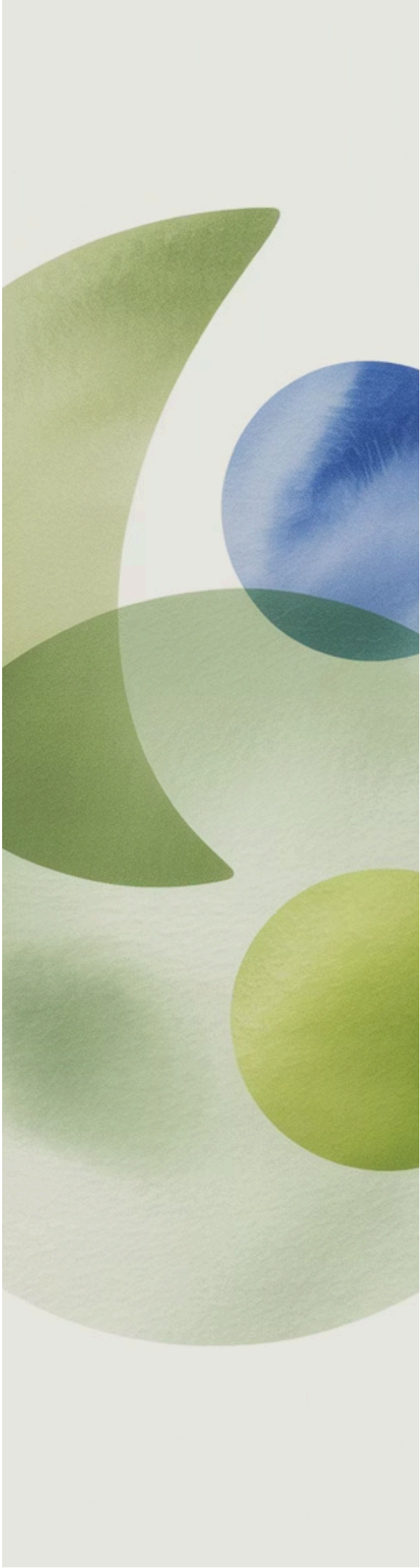
Mercoledì 16 settembre

o

9.00	**Laboratorio Scrittura accademica I** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
10.30	Pausa
11.00	**Laboratorio Scrittura accademica II** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
13.00	Pranzo
14.00	Colloqui individuali con le docenti e i docenti della Faculty
15.00	Piattaforme e piattaformizzazione **Ivana Pais** – Università Cattolica del Sacro Cuore
16.30	Pausa
17.00	**Laboratorio Progettazione della ricerca I** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
20.30	Cena

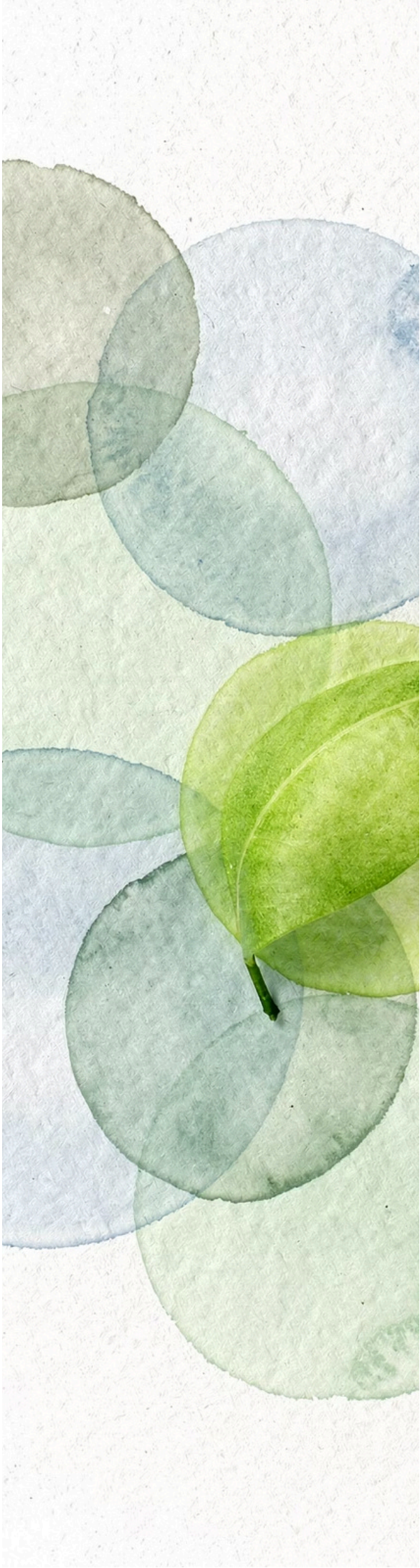
Giovedì 17 settembre

9.00	L'invenzione dei super-ricchi. Il potere delle categorie nell'epoca della finanziarizzazione **Joselle Dagnes** – Università di Torino
10.30	Pausa
11.00	Le molteplici dimensioni e interpretazioni della just transition **Matteo Mandelli** – Sciences Po
13.00	Pranzo
14.00	**Laboratorio Progettazione della ricerca II** A cura del Comitato scientifico e organizzativo della scuola
16.00	Pausa
16.30	Tra lavoro ed ecologia: una ricerca su Ilva/Italsider a Taranto **Emanuele Leonardi** – Università di Bologna
18.00	Aperitivo scientifico: idee e problematiche della transizione
20.30	Cena



Venerdì 18 settembre

9.00	Confini, identità, cittadinanze **Maurizio Ambrosini** – Università di Milano **Maurizio Avola** – Università di Catania
10.30	Pausa
11.00	Incontro di restituzione
13.00	Pranzo



SISEC 2026 · FACULTY

I DOCENTI E LE LEZIONI

LUNEDI 14 SETTEMBRE

Roberto Rizza – Università di Bologna

Professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro e coordinatore del Dottorato in Political and Social Sciences dell'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca riguardano le politiche del lavoro e la loro implementazione nella prospettiva della street-level bureaucracy, le carriere lavorative, le disuguaglianze di genere. Ha pubblicato su varie riviste nazionali e internazionali, tra cui Journal of Social Policy, South European Society and Politics, Journal of Public Policy. È autore di numerose monografie, tra cui Gendering the Political Economy of Labour Market Policies (Routledge).

Idee, discorsi, potere ideazionale nella sociologia economica

Negli ultimi anni, nelle scienze sociali, si osserva un rinnovato interesse per i processi attraverso cui determinati concetti sono emersi, hanno iniziato a diffondersi, hanno acquisito forza e capacità di orientamento. Le idee non sono infatti semplici espressioni di interessi, di istituzioni o di rapporti di forza, ma elementi che contribuiscono alla costruzione della realtà. Le idee orientano l'azione, definiscono ciò che appare possibile, desiderabile e legittimo e possono favorire processi di cambiamento sociale e istituzionale. La lezione approfondisce il dibattito su tale argomento, definendo gli strumenti teorici e metodologici attraverso cui le idee possono essere analizzate.

I DOCENTI E LE LEZIONI

MARTEDI 15 SETTEMBRE

Gemma Scalise – Università di Milano-Bicocca

Professoressa associata di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università di Milano-Bicocca. È stata Max Weber Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo, visiting researcher presso il Max Planck Institute for the Study of Societies di Colonia e l'Università Autonoma di Barcellona. La sua attività di ricerca si concentra su regolazione del mercato del lavoro e del welfare e rapporto tra idee di policy e cambiamento istituzionale. È autrice di The Political Economy of Policy Ideas. The European Strategy of Active Inclusion in Context (Palgrave, 2020). I suoi lavori sono stati pubblicati su Regional Studies, European Societies, Journal of Social Policy, Journal of European Social Policy, European Journal of Industrial Relations e South European Society and Politics.

La political economy delle idee: narrazioni, paradigmi e cambiamento istituzionale

Cosa sono le idee di policy? Da dove vengono? Come nascono, si diffondono e diventano influenti? E come si studiano? La lezione introduce l'approccio della Political Economy of Policy Ideas, illustrando il ruolo di paradigmi, concetti e narrazioni nei processi di formulazione delle politiche e di cambiamento istituzionale. Verranno approfonditi i meccanismi attraverso cui le idee acquistano legittimità, circolano tra esperti, decisori politici e organizzazioni e contribuiscono a definire i problemi e le soluzioni considerate praticabili. Dopo aver discusso i principali approcci allo studio delle idee, la lezione analizzerà alcuni casi empirici per mostrare come specifiche idee abbiano contribuito a orientare l'evoluzione delle politiche.

Filippo Barbera – Università di Torino

Professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università di Torino, fellow del Collegio Carlo Alberto e socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Torino. Dirige la rivista Dissonanze (rivistadissonanze.it). Si occupa di economia fondamentale, aree marginalizzate e teoria sociale applicata. Tra i suoi lavori recenti: Teoria sociale applicata (Carocci, in corso di stampa, 2026).

Le problematiche della sociologia economica. Tra teoria, questioni pubbliche e intervento

La lezione propone una riflessione sugli strumenti concettuali della sociologia economica, muovendo da una distinzione tra concetti e quasi-concetti. I primi possiedono un contenuto definito, condizioni di applicazione controllabili e implicazioni teoriche derivabili; i quasi-concetti operano invece come attrattori semantici che aggregano fenomeni eterogenei, orientano l'attenzione e strutturano il campo della ricerca. I quasi-concetti servono a trovare i problemi, mentre i concetti intervengono dopo per risolverli. Applicando tale griglia, la lezione mostra come alcune delle nozioni più feconde della sociologia economica abbiano operato come quasi-concetti capaci di aprire programmi di ricerca, e quindi come sia necessario saper transitare da uno all'altro modo di pensare.

I DOCENTI E LE LEZIONI

MERCOLEDI 16 SETTEMBRE

Ivana Pais – Università Cattolica del Sacro Cuore

Ivana Pais è professoressa ordinaria di Sociologia economica nella facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove dirige il centro di ricerca TRAILab, Transformative Actions Interdisciplinary Laboratory. È presidente Sisec per il triennio 2026-29 ed editor in chief, insieme a David Stark ed Elena Esposito, della rivista Sociologica. International Journal for Sociological Debate. La sua attività di ricerca riguarda l'organizzazione del lavoro nell'economia di piattaforma. Dal 2023 è Consigliera esperta CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).

Piattaforme e piattaformizzazione

La diffusione delle piattaforme digitali ha stimolato la sociologia economica a elaborare nuove categorie interpretative per comprendere le trasformazioni del lavoro, dei mercati, delle organizzazioni e delle istituzioni. Attorno a queste trasformazioni si è consolidato il campo interdisciplinare dei platform studies, nel quale la sociologia economica dialoga con i media studies, l'economia politica, gli organization studies e gli studi sulle tecnologie digitali. All'interno di questo dibattito, l'attenzione si è progressivamente articolata attorno a due concetti complementari: piattaforma, intesa come forma organizzativa e infrastruttura di intermediazione, e piattaformizzazione, intesa come il processo attraverso cui le piattaforme ridefiniscono le regole, gli attori e le modalità di coordinamento delle attività economiche e sociali. La lezione ricostruisce il dibattito teorico che ha accompagnato l'affermarsi di questi concetti, discutendone le diverse interpretazioni e il contributo alla comprensione delle trasformazioni dei mercati, del lavoro e delle organizzazioni.

I DOCENTI E LE LEZIONI

GIOVEDI 17 SETTEMBRE

Joselle Dagnes – Università di Torino

Professoressa associata di Sociologia economica presso l'Università di Torino, fa parte del Collegio dei docenti del dottorato in Mutamento sociale e politico dell'Università di Torino e dell'Università di Firenze. È membro della rete di ricerca internazionale WED – World Elite Database. Tra i suoi interessi di ricerca figurano le élite economiche e i super-ricchi, la finanziarizzazione, le disuguaglianze economiche e la sociologia dei mercati. Alcuni suoi contributi sulle élite economiche sono stati recentemente pubblicati su The British Journal of Sociology, American Behavioral Scientist, Sociologica – International Journal for Sociological Debate, Dissonanze e nel volume The Oxford Handbook of the Sociology of Global Elites.

Super-ricchi

La finanziarizzazione dell'economia ha trasformato profondamente le modalità di accumulazione della ricchezza, favorendo nuove forme di concentrazione patrimoniale e ridefinendo i rapporti tra mercati, imprese e potere economico. Al tempo stesso, questi processi hanno reso la ricchezza estrema sempre più articolata, mobile e opaca. A partire da queste trasformazioni, la lezione si interrogherà sul significato della categoria di "super-ricchi", riflettendo sul potere analitico e simbolico di questa etichetta: quali fenomeni rende visibili? Quali rischia invece di oscurare? E come contribuisce a orientare il modo in cui le élite economiche vengono rappresentate, comprese e legittimate nello spazio pubblico?

Matteo Mandelli – Sciences Po

Assistant Professor presso il Centre for European Studies and Comparative Politics di Sciences Po a Parigi. Ha collaborato a vari progetti di ricerca internazionali, nonché con centri di ricerca quali la Green European Foundation, lo European Trade Union Institute e lo European Social Observatory. È stato inoltre ricercatore ospite presso l'Università di Maynooth, l'Università Autonoma di Barcellona e la Hertie School di Berlino. È membro del comitato consultivo dello European Fair Transition Observatory della Commissione Europea, nonché co-fondatore e co-direttore del Sustainable Welfare and Eco-social Policy Network. Il suo principale interesse di ricerca sono le politiche eco-sociali per una transizione giusta in Europa. I suoi lavori di ricerca sono stati pubblicati su riviste accademiche quali il Journal of European Public Policy, European Political Science e Regulation & Governance.

Just transition

La lezione si soffermerà sul ruolo delle idee all'intersezione tra le politiche ambientali e sociali. In particolare, si approfondirà il concetto di "transizione giusta" e la sua evoluzione storica che lo ha portato a divenire oggi un concetto contestato, con dimensioni e interpretazioni multiple. Basandosi su esempi concreti di politiche Europee e nazionali adottate nell'ambito dello European Green Deal, la lezione mostrerà come in tempi recenti il concetto sia stato tradotto in paradigmi di policy divergenti in vari contesti e come, proprio grazie all'ambiguità polisemica, la narrativa della transizione giusta sia stata cruciale per costruire un grande (ma fragile) consenso politico.

Emanuele Leonardi – Università di Bologna

Professore associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università di Bologna. Coordina la redazione di Sociologia del lavoro e co-dirige la collana Ecologia politica presso Editrice Orthotes. Con Luigi Pellizzoni e Viviana Asara ha curato l'Handbook of Critical Environmental Politics (Elgar, 2022), la cui seconda edizione è attesa per il 2027. Il suo ultimo libro è Labour Nature Value. André Gorz between Marxism and Degrowth (Verso, 2026).

Tra lavoro ed ecologia: una ricerca su Ilva/Italsider a Taranto

La lezione presenterà i risultati di una ricerca – situata negli environmental labour studies e condotta con la metodologia dell'etnografia sociale – sul caso dell'Italsider/(ex)Ilva di Taranto. Dopo l'esame delle due fasi dello sviluppo industrial-siderurgico di Taranto, la gestione pubblica e quella privata, durante la quale la crisi eco-sanitaria deflagra, ci si soffermerà sul rapporto tra esperienza operaia dell'ecologia e ambientalismo del lavoro.

I DOCENTI E LE LEZIONI

VENERDI 18 SETTEMBRE

Maurizio Ambrosini – Università di Milano

Docente di Sociologia delle migrazioni nell'Università di Milano. Dirige la rivista Mondi migranti e la Scuola estiva di Sociologia delle Migrazioni. Ha pubblicato estensivamente sull'argomento in Italia e all'estero e insegnato in diverse università straniere: Nizza, Stanford-sede italiana, SciencesPo Parigi, Complutense di Madrid. Tra gli ultimi libri: Sociologia delle migrazioni (Il Mulino, 2020, 3a edizione); Stato d'assedio (EGEA, 2023); Le politiche migratorie (con F. Campomori, Il Mulino, 2024).

Maurizio Avola – Università di Catania

Professore ordinario di Sociologia economica presso l'Università di Catania. È coordinatore editoriale della rivista Stato e mercato. La sua attività di ricerca si concentra sui temi del mercato del lavoro, dello sviluppo locale e delle politiche sociali. In questi ambiti si è occupato in particolare di disuguaglianze geografiche nel mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, mobilità occupazionale e immigrazione. I suoi lavori su questi temi sono stati pubblicati, tra le altre sedi, su European Sociological Review, International Journal of Comparative Sociology, Journal of Ethnic and Migration Studies.

Confini, identità, cittadinanze

Le migrazioni internazionali rappresentano, sin dalla seconda metà del XIX secolo, un fenomeno socialmente e sociologicamente rilevante. Tuttavia, mai come oggi, il dibattito pubblico e quello scientifico hanno trovato nelle migrazioni un'arena di confronto (e di scontro) in relazione al loro impatto culturale, demografico, economico e politico sulle società di accoglienza. I migration studies, all'interno dei quali il contributo teorico ed empirico della sociologia economica e del lavoro è significativo, rappresentano oggi un campo di ricerca interdisciplinare particolarmente fecondo, in cui concetti e categorie interpretative tradizionali vengono messi in discussione. È in questa prospettiva che Maurizio Avola e Maurizio Ambrosini discuteranno di Confini, Identità, Cittadinanze, rigorosamente declinati al plurale, a testimonianza della difficoltà crescente di circoscriverli semanticamente e della pluralità dei significati che possono assumere in una società in profonda trasformazione come quella contemporanea.

IL COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO

Coordinatore Scuola

Marcello Pedaci – Coordinatore Scuola

Professore associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università di Teramo, dove fa parte del Collegio dei docenti del dottorato in Economic and Social Sciences. È membro della direzione di Sociologia del lavoro e del comitato editoriale di Quaderni di Rassegna Sindacale. Nella sua attività di ricerca si occupa principalmente di qualità e significati del lavoro e relazioni industriali. Ha pubblicato su varie riviste nazionali e internazionali, tra cui European Journal of Industrial Relations, Economic and Industria Democracy, Transfer.

Direttivo SISEC

Maristella Cacciapaglia – Direttivo SISEC

Marie Skłodowska-Curie Global Fellow presso l'Università di Milano. Come sociologa pubblicamente impegnata ed etnografa, i suoi studi riguardano l'esperienza vissuta delle politiche pubbliche. Dal reddito minimo all'immigrazione irregolare, lo scopo è quello di amplificare le voci di chi vive ai margini, sostenendo al contempo la loro capacità di trasformare il corso stesso delle politiche. Di recente, è stata visiting fellow presso the City University of New York e the Global Migration Institute di Toronto.

IL COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO

Direttivo SISEC

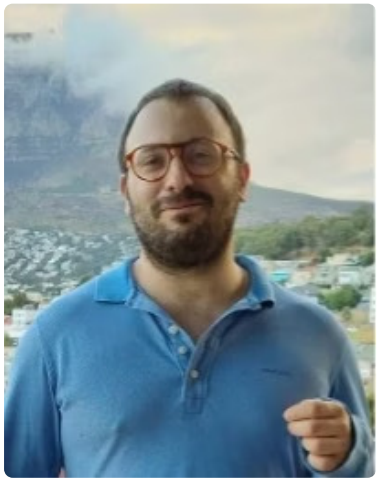
Luisa De Vita – Direttivo SISEC

Professoressa associata di Sociologia Economica presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche dell'Università Sapienza di Roma. Coordina la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali ed Economiche, e dal 2023 fa parte del consiglio direttivo della Società Italiana di Sociologia Economica (SISEC). I suoi interessi di ricerca si concentrano su disuguaglianze e politiche di genere nel mercato del lavoro anche a partire da una prospettiva intersezionale.

Direttivo SISEC

Anna Mori – Direttivo SISEC

Professoressa associata di Sociologia economica e Relazioni industriali presso il Dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'Università degli Studi di Milano. Si occupa di relazioni industriali comparate, con particolare attenzione al settore pubblico, ai servizi di cura e alle strategie di rappresentanza sindacale nei segmenti non standard del mercato del lavoro. Ha maturato una consolidata esperienza in progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea, tra cui SOWELL e DEVCOBA, dedicati alle relazioni di lavoro e alla contrattazione collettiva nel settore della cura. È autrice di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e della monografia Employment Relations in Outsourced Public Services: Working Between Market and State (Palgrave Macmillan, 2020).



Direttivo SISEC

Nicola Quondamatteo – Direttivo SISEC

Dottore di ricerca in Scienza Politica e Sociologia presso la Scuola Normale Superiore. Attualmente è contrattista di ricerca in Sociologia del Lavoro presso l'Università di Trento. Nella sua attività di ricerca si è occupato principalmente di esternalizzazioni, segmentazione del mercato del lavoro, lavoro migrante, rinnovamento sindacale e del rapporto tra salario minimo e contrattazione collettiva, con studi di caso su platform work, cantieristica navale, turismo e logistica.

"Una scuola per giovani studiose/i che vogliono interrogare il presente."

A CHI È RIVOLTA

La Scuola di teoria SISEC è rivolta a dottorande e dottorandi, assegniste e assegnisti, borsiste e borsisti e, più in generale, giovani studiose/i negli ambiti delle scienze sociali, economiche e politiche interessate/i al tema proposto.

COSTO E ISCRIZIONE

L'organizzazione è ampiamente cofinanziata dalla SISEC. Il costo per persona è di € 440 per la camera doppia (il costo è di € 650 per chi preferisce una sistemazione in doppia uso singola). La quota copre i costi di iscrizione e partecipazione alla Scuola, vitto e alloggio e una visita guidata del territorio.

Per iscriversi occorre inviare una email a scuole.sisec@gmail.com entro il 15 luglio, indicando il tipo di sistemazione che si preferisce. Occorrerà poi effettuare il pagamento della quota tramite bonifico bancario (le coordinate sono riportate sotto) entro il 23 luglio e inviare, sempre alla stessa email, la ricevuta del bonifico e il proprio codice fiscale.

Si consiglia di iscriversi il prima possibile. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 25; l'ammissione avverrà in base all'ordine cronologico di iscrizione e, in caso di rinunce, si scorrerà la lista seguendo il medesimo criterio.

Dati per il bonifico bancario:

- Intestatario: SISEC
- IBAN: IT07W0200802413000106886820
- Causale: NOME COGNOME + Scuola teoria SISEC

L'eventuale cancellazione (comunicata via email) prima del 7 agosto 2026 prevede un rimborso totale della quota di iscrizione. Dopo tale data la cancellazione non sarà invece rimborsabile, neanche parzialmente.

SEDE E LOCALITÀ

La scuola si terrà a Taranto. Le attività si svolgeranno presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture dell'Università di Bari, situato nella suggestiva città vecchia. I partecipanti saranno ospitati presso l'Hotel Europa (Via Roma, 2) a 500m dalla sede delle attività.